

Nota Integrativa all'assestamento di Bilancio Esercizio 2022

Premessa

L'ordinamento contabile, disciplinato con la legge regionale n. 39/2001, assegna all'assestamento di bilancio le seguenti funzioni:

- l'iscrizione dei valori relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi, della giacenza di cassa e del saldo finanziario sulla base delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio precedente, qualificabile come aspetto "tecnico" dell'assestamento;
- la manovra di applicazione dell'avanzo, qualora vi siano risorse libere o avanzi di gestione o, in caso contrario, di copertura del disavanzo;
- le eventuali variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche aziendali. Dette variazioni possono essere operate esclusivamente "assestando" le entrate e le spese già allocate in bilancio, mediante compensazioni tra stanziamenti, non potendo la manovra di assestamento connotarsi come "ulteriore manovra" di bilancio di metà anno.

Detto ordinamento contabile è stato integrato dal D.Lgs. 118/2011 che prevede all'art. 50 la determinazione "(...) del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40" ovvero gli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne il fondo pluriennale vincolato, esso ha trovato applicazione nel Bilancio di Previsione 2022 con i decreti del direttore n. 42/2022 e 79/2022 di Riaccertamento ordinario dei residui mentre per le altre poste si procede con l'assestamento di bilancio.

I risultati finali della gestione 2021

Alla luce delle chiusure contabili dell'esercizio finanziario 2021, si evidenziano i seguenti risultati:

- i residui attivi, già previsti in €. 764.797,60 sono rideterminati in €. 1.660.897,10 con un incremento di €. 896.099,50;
- i residui passivi, già previsti in €. 2.194.000,00 sono rideterminati in €. 4.213.981,04 con un incremento di €. 2.019.981,40;
- il fondo iniziale di cassa, già stimato in €. 6.637.755,13 risulta di €. € 10.203.012,30 con un incremento di €. 3.565.257,17;
- il fondo crediti dubbia esigibilità, già stimato in €. 29.189,20 risulta rideterminato in €. 51.964,11 con un incremento di €. 22.774,91;
- il saldo finanziario inizialmente previsto in €. 4.417.347,86 risulta quindi determinato quale differenza tra la sommatoria dei residui attivi con il fondo

cassa, i residui passivi e il fondo pluriennale vincolato, in €. 6.980.514,75, con un incremento di €. 2.563.166,89.

Le principali variazioni disposte con l'assestamento di bilancio 2022

Con la manovra di assestamento, a seguito dell'approvazione del rendiconto generale 2021, avvenuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 28/04/2022 e approvato dalla Regionale Veneto il 30 maggio 2022, vengono rivisti e aggiornati gli stanziamenti del bilancio di previsione del corrente anno finanziario.

Ciò si rende necessario in quanto, da un lato l'approvazione del bilancio consuntivo fornisce un quadro più preciso delle risorse disponibili con la determinazione del risultato della gestione dell'anno precedente, dall'altro i dati e le informazioni della gestione fin qui realizzata consentono una più accurata previsione degli andamenti tendenziali di entrate e uscite.

Nel prospetto di assestamento si possono pertanto verificare i seguenti eventi contabili:

- variazioni per maggiori entrate;
- variazioni per minori entrate
- variazioni per maggiori uscite;
- variazioni per minori uscite
- storni di entrata o spesa fra capitoli che non modificano l'equilibrio complessivo di bilancio;
- adeguamento di partite di giro che non modificano l'equilibrio complessivo di bilancio.

Le variazioni più significative sono legate alla determinazione del saldo finanziario definitivo nella misura di €. 6.980.514,75 che incrementa il cap. "0 – 999999 Saldo finanziario" per €. 2.563.166,89.

L'ammontare definitivo, dopo l'approvazione del Rendiconto 2022, delle spese a destinazione vincolata da re-iscrivere a bilancio risulta complessivamente pari ad €. 2.202.171,24 e riguarda:

- €. 350.873,00 il mantenimento del fondo Bersani 2006;
- €. 51.964,11 il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- €. 890.000,00 l'accantonamento relativo all'IMU su contenzioso
- €. 909.334,13 le utenze relative alla società partecipata.

Si rileva che € 2.179.396,33 sono già stati vincolati in sede di Bilancio di Previsione 2022 per cui restano da vincolare in sede di assestamento € 22.774,91 relative all'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Il saldo finanziario 2021 copre totalmente l'iscrizione a bilancio delle suddette spese.

Il saldo finanziario 2021 libero disponibile per l'assestamento risulta quindi essere di €. 2.540.391,98.

L'utilizzo del saldo finanziario vincolato è stato così effettuato ripartendo spese correnti e spese in conto investimento:

Distribuzione del saldo finanziario positivo vincolato

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo	Descrizione	Importo	Capitolo	Descrizione	Importo
14050/1	Fondo Decreto 223/2006 - Anno 2006	350.873,00	16010/1	Manutenzione palazzo Oselladore	227.435,04
14060/1	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	51.964,11	33010/3	Ristrutturazione ristorazione San Francesco	1.826.372,49
14070/1	Altri fondi N.A.C.	890.000,00	33010/5	Straordinaria manutenzione ristorazioni	184.144,00
51020/3	Utenze società partecipate	909.334,13			
Totale		2.202.171,24	Totale		2.237.951,53
				Saldo Finanziario Positivo	6.980.514,75
				Totale utilizzo spese correnti	2.202.171,24
				Totale utilizzo Spese c/capitale	2.237.951,53
				Saldo	2.540.391,98

Il saldo finanziario libero 2021 pari ad €. 2.540.391,98 non è stato iscritto nel bilancio di previsione finanziario 2022 mentre la quota maturata dal Rendiconto Generale 2021 viene utilizzata per le variazioni di bilancio, come si può evincere dalla tabella seguente.

Avanzo libero	2.540.391,98
Avanzo libero già iscritto in Bilancio di Previsione 2022	-
Avanzo libero disponibile per Assestamento di Bilancio	2.540.391,98

Le principali variazioni di Bilancio

Di seguito vengono indicate le variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche aziendali o necessitate dalle segnalazioni pervenute dalle strutture di gestione.

Le variazioni di bilancio comportano l'allocazione della variazione del Saldo finanziario e le variazioni intervenute nelle entrate e nelle uscite.

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022		
0 - Avanzo non vincolato		2.540.391,98
0 - Avanzo vincolato		22.774,91
1 - Entrate Correnti di natura tributaria, contr. e pereg.		-
2 - Trasferimenti correnti		296.279,72
3 - Entrate extratributarie		281.995,64
9 - Entrate per conto terzi		-
Totale Entrate		3.141.442,25
1 - Spese Correnti		1.897.429,74
	correnti libere	1.874.654,83
	correnti vincolate	22.774,91
2 - Spese in Conto Capitale		1.244.012,51
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		-
Totale Spese		3.141.442,25

Motivazioni delle principali variazioni:

0 – Avanzo vincolato:

è stato aumentato per l'adeguamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 22.774,91.

2 – Trasferimenti correnti:

la DDR 339 del 06/04/2022 ha determinato l'incremento del contributo regionale per le spese di funzionamento che incide per euro 296.279,72.

3 – Entrate extratributarie:

dall'analisi dei dati del primo quadrimestre 2022 risulta una riduzione tendenziale delle entrate per ristorazione per euro 44.000,00 mentre, a fronte del probabile incremento degli studenti borsisti si prevede un incremento di trattenute su borse di studio per servizio ristorazione per euro 200.000,00.

Al fine della corretta rilevazione dei fondi incentivanti per il personale sono previsti stanziamenti nei relativi capitoli sia di entrata che di spesa per euro 125.995,64.

1 – Spese correnti:

sono stati adeguati i compensi degli organi istituzionali, secondo le indicazioni regionali, per euro 6.000,00;

sono state adeguate le spese per imposte, in particolare con la riduzione dello stanziamento per l'IRAP per euro 21.961,50 (primo e secondo acconto

2022), mentre è stata incrementata l'IVA a debito all'effettivo importo di dichiarazione annuale per euro 47.817,00;

si prevede una spesa per comunicazione e servizi web per euro 12.033,81;

sono incrementati gli stanziamenti per spese legali per euro 20.000,00

mentre le spese per prestazioni di servizi vengono incrementate per euro 49.500,00;

sono previste maggiori spese per manutenzioni ordinarie per euro 18.358,94;

si prevedono maggiori spese per pasti, a fronte di un aumento tendenziale dell'utenza verificatosi nel primo quadrimestre del 2022, dell'utenza per euro 631.983,95;

sono stati adeguati i rimborsi su trattenute servizi su borse di studio per euro 350.000,00 a fronte dell'effettiva richiesta dell'Università di Padova;

date le restrizioni Covid del primo semestre 2022 si prevede una riduzione di attività culturali per euro 20.000,00 e di attività di orientamento per euro 50.000,00.

Va segnalato che la parte più cospicua dell'incremento di spese correnti è da ascrivere a canoni ed utenze di energia elettrica e gas per il riscaldamento. A fronte degli effettivi consumi finora verificatesi e degli incrementi tariffari stimati, sulla base degli andamenti dei prezzi di mercato, si prevedono rispettivamente un incremento di euro 239.030,00 per l'energia elettrica e di euro 418.260,59 per il gas.

2 – Spese in conto capitale: trattandosi di stanziamenti relativi all'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, vengono adeguate ai nuovi fabbisogni aziendali:

vengono ridotti per euro 162.435,04 gli stanziamenti relativi ad interventi su Palazzo Oselladore (sede centrale di Esu)

come previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 31.03.2022, euro 1.353.191,55 sono vincolati per coprire la parte non finanziata relativa ai progetti, presentati in base alla Legge 338/2000, per la ristrutturazione di residenze universitarie;

sono previsti acquisti di attrezzature per la ristorazione per euro 55.000,00.

Per gli esercizi 2023 e 2024 sono previste variazioni per spese di comunicazione per euro 30.000,00 coperte da incremento per trattenute su borse di studio per il servizio ristorazione.